Published on *Istituto Comprensivo "Malaspina"* (https://www.malaspinaedu.it)

Contenuto in:

- News
- Malaspina

Tags:

- Cracovia
- Polonia
- Viaggio di Istruzione

Anno scolastico: 2018-2019
Mese: Aprile



gli alunni e le alunne delle **classi III A** e **III B** del **plesso Malaspina**, accompagnati dagli insegnanti **Angelica Arrighi**, **Maria Lucia Cancellara**, **Lorenzo Maggiani**, **Pierandrea Poma** e dal vicepreside **Giovanni Vullo**, hanno visitato la **città di Cracovia** e il campo di concentramento di **Auschwitz-Birkenau**.
È stato un viaggio ricco di emozioni tra il passato e il presente, durante il quale è stato possibile visitare il **castello del Wawel**, antica residenza dei reali polacchi, che ha stupito i ragazzi e le ragazze per la bellezza e ricchezza della chiesa tra le sue mura e che costutuisce il centro religioso e artistico della Polonia. Tra le bellezze ammirate al castello, c'era anche un pezzo d'Italia: la splendida **Dama con l'ermellino** di **Leonardo da Vinci**.
La visita del **museo interattivo sotterraneo** della **piazza del Fondaco** ha aiutato gli studenti e le studentesse a scoprire la **storia della Polonia** e le sue ricchezze, il suo essere snodo centrale per i commerci mondiali, rendendo più chiare le cause che hanno spinto vari eserciti a conquistarla nel corso dei secoli.
Menzione speciale per il **Duomo** della città, dalla cui finestra più alta, allo scoccare di ogni ora è possibile ascoltare un suono di tromba, interrotto improvvisamente così come vuole la tradizione, per ricordare l'**arrivo dei Tartari**.
Tra i mercatini presenti in occasione della Pasqua e qualche piatto tipico, non si poteva non visitare il **Collegium Maius**, la più antica università polacca (risale al **1364**), che ospita tra le sue ricchezze gli strumenti di **Copernico**, che qui aveva studiato, ma anche una simpatica guida che ha divertito i ragazzi con i suoi aneddoti.
La seconda parte del viaggio ha visto gli studenti e le studentesse camminare tra le vie del **quartiere ebraico**, visitare una **sinagoga** e poi il **ghetto**, con un passaggio davanti alla fabbrica di **Schindler** e alla sua casa: un cammino silenzioso tra i viali del secondo conflitto mondiale che porta al cancello di **Auschwitz**, alla sua scritta beffarda, alle baracche, alla catasta di capelli utilizzati anche per produrre lenzuola, alle migliaia di valigie e alle scarpe di tante misure e per ogni stagione. C'era un silenzio carico di emozione, un'emozione che era possibile leggere negli occhi di tutti, un silenzio che era interrotto solo dai passi e dalla voce dimessa delle guide e dal suono prodotto dal vento che passava tra le foglie degli alberi. E al termine di tutto ciò si stendeva la vastità di **Birkenau** e del suo progetto di morte: "Come si fa a voler dimenticare?"
È stato questo uno dei commenti a caldo degli alunni al rientro a casa al termine di un viaggio alla scoperta di una Polonia che, come l'Italia degli anni Cinquanta, cerca di ricostruirsi senza dimenticare il suo passato di luci e di ombre e che ha accolto i nostri ragazzi alla fine dell'inverno.
Qui è disponibile un piccolo album del viaggio di istruzione

Allegati Articolo:

Indicizzazione Robots: SI

Inviato da admin il Ven, 03/05/2019 - 15:49

URL Sorgente (modified on 03/05/2019 - 17:11):https://www.malaspinaedu.it/articolo/i-suoni-e-i-silenzi-polacchi